

## Testo a Fronte

## Incontri indimenticabili che ti lasciano con la voglia di saperne qualcosa in più

di Piergiorgio Paterlini

*I risvolti di copertina come sono  
e come dovrebbero essere  
per sapere cosa c'è davvero in un libro*

### Originale

Un posto fresco e nascosto, dove vanno a finire tutti i palloni e i segreti d'infanzia. La ricerca di una tartaruga nel giardino di una famiglia pronta al trasloco. Un bambino che col primo sorriso sceglie a chi assomiglierà da grande. Un altro bambino nato così piccolo che sua mamma sogna le verrà ricucito nella pancia, fino a diventare maturo. Una donna che dimentica la figlia in automobile e va al lavoro, e non sa che le tartarughe piangono. Una babysitter che mangia solo pollo fritto, vuole diventare suora e dimentica il gas acceso, così disastrosa da essere tenera. Una stanza in più, dove di certo non può dormire un figlio, che nasconde qualcosa di pesante, qualcosa destinato forse a far crollare la casa intera. Due genitori che usano un inglese d'invenzione per parlare tra grandi e non farsi capire dai bambini. Una madre che ha perso un figlio e non si accontenta della logica e del buon senso, della matematica e della vita. E poi, una bambina luminosa, che attira le zanzare e non può mangiare i popcorn al cinema. Dieci storie possibili, dieci sguardi sul quotidiano di famiglie, coppie, madri, bambini. Dieci racconti scritti con una penna leggera e precisa, capace di narrare anche le cose più difficili, quelle terribili e scomode che sono così reali, da essere quasi vere.



**Daniela Gambaro**  
**Dieci storie**  
**quasi vere**  
Nutrimenti  
pagg. 136  
euro 15

### Traduzione

Queste dieci storie sono come incontri molto speciali che si fanno a volte in treno. Lo sconosciuto o la sconosciuta che abbiamo vicino (non troppo vicino di questi tempi) ci raccontano improvvisamente qualcosa della loro vita. Qualcosa di curioso, o doloroso, o incomprensibile, o tenero, o stravagante. Ma sempre molto intimo. Non lo fanno per sfogarsi, per chiedere aiuto, per sedurci, per solitudine. Lo fanno perché hanno intuito in noi - a nostra volta perfetti sconosciuti - la qualità semplice e rara di essere accoglienti verso l'altro, in devoto ascolto di una confidenza che si direbbe destinata solo all'amico più caro. Non sappiamo niente di ciò che è avvenuto prima, non sapremo mai come la storia è proseguita. Uno dei due scende, o si arriva entrambi a destinazione, e ognuno va per la sua strada. Non ci si scambiano i numeri di telefono. Non si è trattato dell'inizio di una nuova grande amicizia. Era chiaro da subito. Ciò che abbiamo condiviso è stato un momento perfettamente compiuto in se stesso. Un momento di vicinanza assoluta ma al riparo dalle emozioni che altri incontri avrebbero scatenato: desiderio, nostalgia, aspettative, rimpianto. Un momento in cui al totale interesse per l'altro si associa, paradossalmente, un'altrettanto totale assenza di curiosità, perché abbiamo sperimentato qualcosa di simile all'eternità, e non può esserci nulla prima e dopo l'eternità. Questi bellissimi racconti sono dieci incontri così. Frammenti indimenticabili ma che non ci si incollano addosso con il bisogno di saperne di più o il desiderio di fantasticarci sopra. Giusto l'attesa del prossimo viaggio.